

\mathbb{R}^2 e i numeri complessi

1. (\mathbb{R}^2 come spazio vettoriale) \mathbb{R}^2 , ossia l'insieme delle coppie ordinate (x, y) con x e y in \mathbb{R} è uno spazio vettoriale su \mathbb{R} cioè è possibile definire la somma di due elementi (o "vettori") di \mathbb{R}^2 ed il prodotto di un vettore $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ con uno "scalare" $a \in \mathbb{R}$:

$$\bullet (x_1, y_1) + (x_2, y_2) := (x_1 + x_2, y_1 + y_2) \quad (\text{S})$$

$$\bullet a(x, y) := (ax, ay) \quad (\text{P})$$

È immediato verificare che

la somma in (S) è commutativa e associativa; l'elemento neutro è $0 := (0, 0)$; per ogni vettore $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ esiste l'opposto $-(x, y) := (-x, -y)$ tale che $(x, y) + (-(x, y)) = 0$; vale la proprietà distributiva.

2. (Coordinate polari) $\forall (x, y) \in \mathbb{R}^2 \setminus \{0\} \exists! (r, t) \in (0, \infty) \times [0, 2\pi)$ tale che

$$x = r \cos t, \quad y = r \sin t; \quad (1)$$

infatti: $r := \sqrt{x^2 + y^2}$ cosicché $(x/r, y/r) \in S^1$ e t è l'unico numero in $[0, 2\pi)$ tale che $(x/r, y/r) = (\cos t, \sin t)$.

Definizione 1 Se $z = (x, y) \in \mathbb{R}^2 \setminus \{0\}$ e $(r, t) \in (0, \infty) \times [0, 2\pi)$ sono le sue coordinate polari, r prende il nome di norma di z , e si denota $r := \|z\|$, e t prende il nome di argomento principale di z e si denota con $t = \text{Arg}(z)$.

3. (Prodotto scalare e disuguaglianza di Cauchy–Schwartz) Se $z_1 = (x_1, y_1)$ e $z_2 = (x_2, y_2)$ sono due elementi di \mathbb{R}^2 si definisce il loro prodotto scalare come

$$z_1 \cdot z_2 := x_1 x_2 + y_1 y_2. \quad (2)$$

È immediato verificare che

il prodotto scalare è commutativo ($z_1 \cdot z_2 = z_2 \cdot z_1$) ed è lineare in ogni componente

$$(a_1 z_1 + a_2 z_2) \cdot z_3 = a_1 (z_1 \cdot z_3) + a_2 (z_2 \cdot z_3), \quad (\forall z_i \in \mathbb{R}^2, a_i \in \mathbb{R}),$$

(ed analogamente per la seconda componente).

Osservazione 2 (i) $z \cdot z = \|z\|^2$ per ogni $z = (x, y) \in \mathbb{R}^2$.

(ii) Il prodotto scalare ha una semplice interpretazione geometrica. Siano $z_i := (x_i, y_i) \neq 0$ due vettori in \mathbb{R}^2 non nulli, e siano (r_i, t_i) le coordinate polari di z_i . Dalle formule di addizione per il coseno otteniamo:

$$\begin{aligned} z_1 \cdot z_2 &= r_1(\cos t_1, \sin t_1) \cdot r_2(\cos t_2, \sin t_2) \\ &= r_1 r_2 (\cos t_1 \cos t_2 + \sin t_1 \sin t_2) \\ &= r_1 r_2 \cos(t_1 - t_2). \end{aligned} \quad (3)$$

Da tale relazione segue in particolare la seguente **disuguaglianza di Cauchy–Schwartz**:

$$|z_1 \cdot z_2| \leq \|z_1\| \|z_2\|, \quad \forall z_i \in \mathbb{R}^2. \quad (4)$$

(Si noti che se uno dei vettori z_i è nullo tale disuguaglianza è ovviamente verificata col segno =).

(iii) Vista la grande importanza della disuguaglianza di Cauchy–Schwartz, ne diamo una seconda dimostrazione algebrica (ossia che non fa uso delle funzioni trigonometriche). Riscriviamo la (4) ponendo $z_i = (x_i, y_i)$:

$$|x_1x_2 + y_1y_2| \leq \sqrt{x_1^2 + y_1^2} \sqrt{x_2^2 + y_2^2}. \quad (5)$$

Dividendo per r_1r_2 i termini nella (5) ed usando (2), si ha che (5) è equivalente a

$$|(\bar{x}_1, \bar{y}_1) \cdot (\bar{x}_2, \bar{y}_2)| \leq 1 \quad (6)$$

dove $\bar{x}_i := x_i/r_i$ e $\bar{y}_i := y_i/r_i$, cosicché $(\bar{x}_i, \bar{y}_i) \in S^1$. Si osservi che,

$$ab \leq \frac{a^2 + b^2}{2}, \quad \forall a, b \in \mathbb{R}, \quad (7)$$

poiché tale relazione è equivalente alla relazione $(a - b)^2 \geq 0$. Dunque,

$$\begin{aligned} |(\bar{x}_1, \bar{y}_1) \cdot (\bar{x}_2, \bar{y}_2)| &\leq |\bar{x}_1||\bar{x}_2| + |\bar{y}_1||\bar{y}_2| \leq \frac{\bar{x}_1^2 + \bar{x}_2^2}{2} + \frac{\bar{y}_1^2 + \bar{y}_2^2}{2} \\ &= \frac{\bar{x}_1^2 + \bar{y}_1^2 + \bar{x}_2^2 + \bar{y}_2^2}{2} = 1. \quad \blacksquare \end{aligned}$$

4. (Disuguaglianza triangolare) Per ogni $z_i := (x_i, y_i) \in \mathbb{R}^2$ si ha

$$\|z_1 + z_2\| \leq \|z_1\| + \|z_2\|. \quad (8)$$

Dimostrazione Elevando al quadrato e “cancellando termini uguali” si vede che la relazione (8) è equivalente a

$$x_1x_2 + y_1y_2 \leq \sqrt{x_1^2 + y_1^2} \sqrt{x_2^2 + y_2^2},$$

che è implicata immediatamente dalla disuguaglianza di Cauchy–Schwartz (5). \blacksquare

5. (Norma e distanza) Dalla definizione di norma e dal punto 4 segue subito che la norma verifica le seguenti proprietà (“assiomi della norma”):

$$(n_1) \quad \|z\| \geq 0, \quad \forall z \in \mathbb{R}^2 \text{ e } \|z\| = 0 \text{ se e solo se } z = 0$$

$$(n_2) \quad \|az\| = |a|\|z\|, \quad \forall z \in \mathbb{R}^2 \text{ e } a \in \mathbb{R}$$

$$(n_3) \quad \|z_1 + z_2\| \leq \|z_1\| + \|z_2\|, \quad \forall z_i \in \mathbb{R}^2$$

Definizione 3 Se z_1 e z_2 sono due elementi di \mathbb{R}^2 si definisce la **distanza** (o “distanza euclidea”) di z_1 da z_2 il numero non negativo

$$d(z_1, z_2) := \|z_1 - z_2\|. \quad (9)$$

Dalle proprietà della norma (i) ÷ (iii) segue immediatamente che la distanza verifica le seguenti proprietà ("assiomi della distanza"):

- (d₁) $d(z_1, z_2) \geq 0, \forall z_i \in \mathbb{R}^2$ e $d(z_1, z_2) = 0$ se e solo se $z_1 = z_2$
- (d₂) $d(z_1, z_2) = d(z_2, z_1), \forall z_i \in \mathbb{R}^2$
- (d₃) $d(z_1, z_2) \leq d(z_1, z_3) + d(z_3, z_2), \forall z_i \in \mathbb{R}^2$.

6. (Il campo complesso) Il campo complesso \mathbb{C} è, per definizione, la terna $(\mathbb{R}^2, +, *)$, cioè \mathbb{R}^2 equipaggiato con due operazioni binarie, dette "somma e prodotto complesso", definite come segue:

$$\bullet (x_1, y_1) + (x_2, y_2) := (x_1 + x_2, y_1 + y_2) \quad (\text{SC})$$

$$\bullet (x_1, y_1) * (x_2, y_2) := (x_1x_2 - y_1y_2, x_1y_2 + y_1x_2) \quad (\text{PC})$$

Gli elementi di \mathbb{C} sono, dunque, semplicemente coppie ordinate di numeri reali $z = (x, y)$.

Osservazione 4 (i) Si noti che, mentre la somma "complessa" coincide con la somma (S) di \mathbb{R}^2 come spazio vettoriale (vedi **1**), il "prodotto complesso" $*$ è assai diverso sia dal prodotto in (P) in **1**, che dal prodotto scalare (2): esso infatti è una operazione binaria da \mathbb{R}^2 in \mathbb{R}^2 : ad una coppia di vettori z_1 e z_2 in \mathbb{R}^2 associa un terzo vettore z in \mathbb{R}^2 .

(ii) La somma in (SC) è (come già osservato in **1**) commutativa e associativa; l'elemento neutro è il vettore (o "numero complesso") $0 := (0, 0)$; l'opposto di $z = (x, y)$ è $-z := (-x, -y)$.

Proposizione 5 (i) *Il prodotto complesso è commutativo e associativo.*

(ii) *L'elemento neutro del prodotto complesso è $1 := (1, 0)$.*

(iii) *Se $z = (x, y) \neq 0$ il reciproco di z , denotato z^{-1} o $1/z$ è dato da*

$$z^{-1} = \left(\frac{x}{x^2 + y^2}, \frac{-y}{x^2 + y^2} \right).$$

(iv) *Vale la proprietà distributiva:*

$$z_1 * (z_2 + z_3) = z_1 * z_2 + z_1 * z_3, \quad \forall z_i \in \mathbb{R}^2. \quad (10)$$

Dimostrazione (i) La commutatività è ovvia. Per l'associatività dobbiamo verificare che

$$(x_1, y_1) * \left((x_2, y_2) * (x_3, y_3) \right) = \left((x_1, y_1) * (x_2, y_2) \right) * (x_3, y_3), \quad (11)$$

o anche, in vista della commutatività di $*$,

$$(x_1, y_1) * \left((x_2, y_2) * (x_3, y_3) \right) = (x_3, y_3) * \left((x_2, y_2) * (x_1, y_1) \right). \quad (12)$$

D'altra parte, dalla definizione di $*$ si ha che

$$\begin{aligned} \left((x_1, y_1) * (x_2, y_2) \right) * (x_3, y_3) &= (x_1x_2 - y_1y_2, x_1y_2 + y_1x_2) * (x_3, y_3) \\ &= (x_1x_2x_3 - y_1y_2x_3 - x_1y_2y_3 - y_1x_2y_3, x_1x_2y_3 - y_1y_2y_3 + x_1y_2x_3 + y_1x_2x_3), \end{aligned}$$

che è simmetrica in 1 e 3 (ossia scambiando gli indici 1 e 3 tra loro otteniamo lo stesso risultato) e dunque (12) (e quindi (11)) è verificata.

(ii), (iii) e (iv) sono semplici verifiche dirette che seguono immediatamente dalla definizione di $*$. ■

Osservazione 6 (i) Un campo $(X, +, \cdot)$ è un insieme X dotato di due operazioni binarie “+” e “ \cdot ” tali che $(X, +)$ è un gruppo commutativo¹; $(X \setminus \{0\}, \cdot)$ (dove 0 è l’elemento neutro di +) è un gruppo commutativo²; vale la proprietà distributiva.

Esempi di campi sono \mathbb{Q} , \mathbb{R} e \mathbb{C} .

(ii) $(0, 1)^2 := (0, 1) * (0, 1) = (-1, 0) = -(1, 0) = -1$. Il numero complesso $(0, 1)$ prende il nome di *unità immaginaria*. L’esistenza di tale elemento è alla base della definizione di campo complesso.

7. (\mathbb{R} come sottoinsieme di \mathbb{C}) Sia

$$j : x \in \mathbb{R} \rightarrow j(x) := (x, 0) \in \mathbb{C} . \quad (13)$$

La funzione j , come è immediato verificare, è un isomorfismo di \mathbb{R} su $j(\mathbb{R}) \subseteq \mathbb{C}$, cioè j è iniettiva e conserva la somma e il prodotto con i rispettivi elementi neutri:

$$j(x + y) = j(x) + j(y) , \quad j(xy) = j(x) * j(y) , \quad j(0) = 0 := (0, 0) , \quad j(1) = 1 := (1, 0) . \quad (14)$$

Tale isomorfismo permette di *identificare* \mathbb{R} con $j(\mathbb{R})$ identificando $x \in \mathbb{R}$ con $j(x) \in \mathbb{C}$. Tale identificazione è consistente con le notazioni $0 = (0, 0)$ e $1 = (1, 0)$ per le unità additive e moltiplicative di \mathbb{C} .

Possiamo, ora, introdurre la **notazione classica**. Innanzitutto il prodotto $z_1 * z_2$ verrà denotato (analogamente a quanto si fa in \mathbb{R}) semplicemente con $z_1 z_2$:

$$z_1 z_2 := z_1 * z_2 , \quad \forall z_1, z_2 \in \mathbb{C} ; \quad (15)$$

analogamente le *potenze* verranno denotate z^n :

$$z^n := \underbrace{z * \dots * z}_n , \quad z \in \mathbb{C} ; \quad (16)$$

e l’unità immaginaria $(0, 1)$ verrà denotata con $i := (0, 1)$:

$$0 := (0, 0) , \quad 1 := (1, 0) , \quad i := (0, 1) . \quad (17)$$

Dunque, tramite l’identificazione di \mathbb{R} con $j(\mathbb{R})$, scriveremo ogni numero complesso $z = (x, y)$ come

$$z = x + iy =: j(x) + (0, 1) * j(y) = (x, y) . \quad (18)$$

8. (Complesso coniugato e modulo) Se $z = x + iy \in \mathbb{C}$ denotiamo con $\bar{z} \in \mathbb{C}$ il suo *complesso coniugato* definito come

$$\bar{z} = x - iy = (x, -y) ; \quad (19)$$

il *modulo* di z è per definizione il numero non negativo

$$|z| := \sqrt{x^2 + y^2} . \quad (20)$$

¹Ossia, per ogni $x, y, z \in X$ vale: $x + y = y + x$; $x + (y + z) = (x + y) + z$; $\exists 0 \in X$ tale che $x + 0 = 0 + x = x$ per ogni $x \in X$; per ogni x esiste $-x \in X$ tale che $x + (-x) = 0$.

²Ossia, per ogni $x, y, z \in X$ vale: $x \cdot y = y \cdot x$; $x \cdot (y \cdot z) = (x \cdot y) \cdot z$; $\exists 1 \in X$ tale che $x \cdot 1 = 1 \cdot x = x$ per ogni $x \in X$; per ogni x esiste $x^{-1} \in X$ tale che $x \cdot x^{-1} = 1$.

In vista dell'identificazione fatta, abbiamo³

$$z\bar{z} = |z|^2 . \quad (21)$$

Se $z_j = x_j + iy_j \in \mathbb{C}$,

$$\bar{z}_1\bar{z}_2 = (x_1 - iy_1)(x_2 - iy_2) = (x_1x_2 - y_1y_2) - i(x_1y_2 + y_1x_2) = \overline{z_1z_2} , \quad (22)$$

e, da (21),

$$|z_1z_2| = \sqrt{(z_1z_2)\overline{(z_1z_2)}} = \sqrt{|z_1|^2|z_2|^2} = |z_1| |z_2| . \quad (23)$$

Dunque il prodotto complesso conserva sia il complesso coniugato che il modulo.

Definizione 7 Dato $z = x + iy$ chiameremo x la **parte reale** di z e y la **parte immaginaria** di z e scriveremo:

$$x := \operatorname{Re}(x + iy) , \quad y = \operatorname{Im}(x + iy) . \quad (24)$$

Dalla definizione di complesso coniugato seguono immediatamente le relazioni

$$\operatorname{Re}(z) = \frac{z + \bar{z}}{2} , \quad \operatorname{Im}(z) = \frac{z - \bar{z}}{2i} . \quad (25)$$

9. (Numeri complessi e coordinate polari) Usando le coordinate polari in \mathbb{R}^2 , si ha che

$$x + iy := (x, y) = r(\cos t + i \operatorname{sen} t) := r(\cos t, \operatorname{sen} t)$$

dove r è il modulo di z e $t := \operatorname{Arg}(z)$ è l'*argomento principale* di z :

$$r := |z|^{1/2} = \sqrt{x^2 + y^2} , \quad t = \operatorname{Arg}(z) \in [0, 2\pi) . \quad (26)$$

Il prodotto complesso ha una forma particolarmente semplice in coordinate polari: se $z_j = x_j + iy_j = r_j(\cos t_j + i \operatorname{sen} t_j) \in \mathbb{C}$, si ha

$$\begin{aligned} z_1z_2 &= r_1r_2(\cos t_1 + i \operatorname{sen} t_1)(\cos t_2 + i \operatorname{sen} t_2) \\ &= r_1r_2\left((\cos t_1 \cos t_2 - \operatorname{sen} t_1 \operatorname{sen} t_2) + i(\cos t_1 \operatorname{sen} t_2 + \operatorname{sen} t_1 \cos t_2)\right) \\ &= r_1r_2\left(\cos(t_1 + t_2) + i \operatorname{sen}(t_1 + t_2)\right) ; \end{aligned} \quad (27)$$

dunque

$$|z_1z_2| = |z_1| |z_2| , \quad \arg(z_1z_2) = \operatorname{Arg}z_1 + \operatorname{Arg}(z_2) , \quad (28)$$

dove⁴ $\arg(z_1z_2) := \operatorname{Arg}(z_1z_2) + 2\pi k$ con $k = [(t_1 + t_2)/2\pi]$.

infine, il complesso coniugato corrisponde a cambiare segno all'argomento di z :

$$\begin{aligned} \bar{z} &:= \overline{x + iy} = \overline{r \cos t + ir \operatorname{sen} t} = r \cos t - ir \operatorname{sen} t \\ &= r\left(\cos(-t) + i \operatorname{sen}(-t)\right) . \end{aligned} \quad (29)$$

10. (Successioni e serie complesse) La convergenza in \mathbb{C} è una semplice generalizzazione della convergenza in \mathbb{R} .

³Nella notazione introdotta all'inizio, avremmo $z * \bar{z} = (x, y) * (x, -y) = (x^2 + y^2, 0)$.

⁴In generale $\arg(z) = \operatorname{Arg}(z) + 2\pi k$ per un qualche intero $k \in \mathbb{Z}$.

Definizione 8 Una successione di numeri complessi $\{z_n\} = \{x_n + iy_n\}$ converge a $z_0 = x_0 + iy_0 \in \mathbb{C}$, e scriveremo

$$z_0 = \lim_{n \rightarrow \infty} z_n \quad (\text{oppure } z_n \rightarrow z_0), \quad (30)$$

se e solo se

$$\forall \varepsilon > 0, \quad \exists N \in \mathbb{Z}_+ \text{ tale che } |z_n - z_0| < \varepsilon, \quad \forall n \geq N. \quad (31)$$

Osservazione 9 Poiché

$$|z_n - z_0| = \sqrt{(x_n - x_0)^2 + (y_n - y_0)^2} \geq \max\{|x_n - x_0|, |y_n - y_0|\}$$

si ha che $z_n \rightarrow z_0$ implica che le due successioni reali $\{x_n\}$ e $\{y_n\}$ convergono rispettivamente a x_0 e y_0 ; viceversa se $x_n \rightarrow x_0$ e $y_n \rightarrow y_0$, dai noti teoremi sui limiti di successioni in \mathbb{R} , segue che la successione $\sqrt{(x_n - x_0)^2 + (y_n - y_0)^2} \rightarrow 0$, cioè $z_n \rightarrow z_0$. Dunque dire che $z_n \rightarrow z_0$ è equivalente a dire che $\operatorname{Re}(z_n) \rightarrow \operatorname{Re}(z_0)$ e $\operatorname{Im}(z_n) \rightarrow \operatorname{Im}(z_0)$.

Esempio 1. Consideriamo la successione $z_n = a^n$ con $a \in \mathbb{C}$. Se $|a| < 1$ e $x_n + iy_n := z_n = a^n$, allora

$$\max\{|x_n|, |y_n|\} \leq |a^n| = |a|^n \rightarrow 0,$$

dunque, in tal caso $\lim a^n = 0$. Se $a = 1$, $a^n = 1$. Se $|a| > 1$ allora $\lim |a^n| = \lim |a|^n = \infty$ e quindi a^n non converge. Anche nel caso in cui $a \in S^1 \setminus \{1\}$ si può dimostrare che z_n non converge.

Analogamente si trattano le **serie complesse**: dire che la serie $\sum z_k$ converge equivale a dire che la successione

$$\sum_{k=0}^n z_k$$

converge e quindi, per quanto visto prima, equivale a dire che le due serie reali $\sum x_k$ e $\sum y_k$ convergono, dove $x_k + iy_k = z_k$. In particolare, diremo che una serie $\sum z_k$ converge *assolutamente* se converge la serie a termini positivi $\sum |z_k|$, in qual caso converge la serie⁵ $\sum z_k$. Come nel caso reale il simbolo $\sum z_k$ ha una certa ambiguità poiché denota sia la successione $\{\sum_{k=0}^n z_k\}$ sia, qualora la successione sia convergente, il suo limite. Infine, nel caso di assoluta convergenza (come nel caso reale), si ha

$$\left| \sum_{k=0}^{\infty} z_k \right| \leq \sum_{k=0}^{\infty} |z_k|. \quad (32)$$

Esempio 2 (La serie geometrica). Sia

$$w_n := \sum_{k=0}^n a^k. \quad (33)$$

Come nel caso reale, otteniamo

$$(1 - a)w_n = w_n - aw_n = \sum_{k=0}^n a^k - \sum_{k=1}^{n+1} a^k = 1 - a^{n+1}$$

⁵Infatti, sia $\sum_{k=0}^n |x_k|$ che $\sum_{k=0}^n |y_k|$ sono maggiorate da $\sum_{k=0}^n |z_k|$ e dunque se $\sum z_k$ converge assolutamente, convergono assolutamente anche le serie $\sum x_k$ e $\sum y_k$ e quindi le serie $\sum x_k$ e $\sum y_k$ convergeranno a due numeri reali x_0 e y_0 cosicché $\sum z_k = x_0 + iy_0$.

e dunque, se $a \neq 1$, si ha

$$w_n = \frac{1 - a^{n+1}}{1 - a} \quad (34)$$

e, in vista dell'Esempio 1, se $|a| < 1$, otteniamo la formula nota nel caso reale della serie geometrica di ragione a :

$$\sum_{k=0}^{\infty} a^k = \frac{1}{1 - a}, \quad (a \in \mathbb{C}, |a| < 1). \quad (35)$$

6. (La serie esponenziale in \mathbb{C}) La serie

$$\exp(z) := \sum_{k=0}^{\infty} \frac{z^k}{k!} \quad (36)$$

converge assolutamente e

$$|\exp(z)| \leq \sum_{k=0}^{\infty} \frac{|z|^k}{k!} = e^{|z|}. \quad (37)$$

Tale serie prende il nome di **funzione esponenziale** complessa ed è forse la funzione più "importante" della analisi matematica.

Osserviamo che se $t \in \mathbb{R}$, allora

$$\begin{aligned} \exp(it) &:= \lim_{n \rightarrow \infty} \sum_{k=0}^n \frac{(it)^k}{k!} = \lim_{n \rightarrow \infty} \sum_{k=0}^{2n} \frac{(it)^k}{k!} \\ &= \lim_{n \rightarrow \infty} \left(\sum_{k=0}^n \frac{(it)^{2k}}{(2k)!} + \sum_{k=0}^{n-1} \frac{(it)^{2k+1}}{(2k+1)!} \right) \\ &= \lim_{n \rightarrow \infty} \sum_{k=0}^n \frac{i^{2k} t^{2k}}{(2k)!} + \lim_{n \rightarrow \infty} i \sum_{k=0}^{n-1} \frac{i^{2k} t^{2k+1}}{(2k+1)!} \\ &= \lim_{n \rightarrow \infty} \sum_{k=0}^n (-1)^k \frac{t^{2k}}{(2k)!} + \lim_{n \rightarrow \infty} i \sum_{k=0}^{n-1} (-1)^k \frac{t^{2k+1}}{(2k+1)!} \\ &= \cos t + i \sin t, \end{aligned}$$

tale formula, ossia

$$\exp(it) = \cos t + i \sin t, \quad (t \in \mathbb{R}), \quad (38)$$

prende il nome di **formula di Eulero**.

La funzione $\exp(z)$ sui reali (ossia per $z \in \mathbb{R}$) coincide con e^z e dunque se x e y sono reali si ha che $\exp(x + y) = \exp(x) \exp(y)$. Tale relazione vale anche nel caso complesso.

Teorema 10 ("Teorema di addizione per l'esponenziale complesso")

$$\exp(z + w) = \exp(z) \exp(w), \quad \forall z, w \in \mathbb{C}. \quad (39)$$

Dimostrazione Dalla formula del binomio di Newton (che vale inalterata in \mathbb{C})

$$\begin{aligned}
\exp(z+w) &:= \lim_{n \rightarrow \infty} \sum_{k=0}^n \frac{(z+w)^k}{k!} \\
&= \lim_{n \rightarrow \infty} \sum_{k=0}^n \frac{1}{k!} \sum_{j=0}^k \binom{k}{j} z^j w^{k-j} \\
&= \lim_{n \rightarrow \infty} \sum_{k=0}^n \sum_{j=0}^k \frac{z^j}{j!} \frac{w^{k-j}}{(k-j)!} \\
&= \lim_{n \rightarrow \infty} \sum_{0 \leq j \leq k \leq n} \frac{z^j}{j!} \frac{w^{k-j}}{(k-j)!} \\
&= \lim_{n \rightarrow \infty} \sum_{j=0}^n \sum_{k=j}^n \frac{z^j}{j!} \frac{w^{k-j}}{(k-j)!} \\
&= \lim_{n \rightarrow \infty} \sum_{j=0}^n \frac{z^j}{j!} \sum_{k=0}^{n-j} \frac{w^k}{k!} \\
&= \lim_{n \rightarrow \infty} \left(\sum_{j=0}^n \frac{z^j}{j!} \sum_{k=0}^n \frac{w^k}{k!} - \varepsilon_n \right)
\end{aligned}$$

dove

$$\varepsilon_n := \sum_{j=1}^n \frac{z^j}{j!} \sum_{k=n-j+1}^n \frac{w^k}{k!}. \quad (40)$$

Poiché

$$\lim_{n \rightarrow \infty} \sum_{j=0}^n \frac{z^j}{j!} \sum_{k=0}^n \frac{w^k}{k!} = \left(\lim_{n \rightarrow \infty} \sum_{j=0}^n \frac{z^j}{j!} \right) \left(\lim_{n \rightarrow \infty} \sum_{k=0}^n \frac{w^k}{k!} \right) = \sum_{j=0}^{\infty} \frac{z^j}{j!} \sum_{k=0}^{\infty} \frac{w^k}{k!} = \exp(z) \exp(w),$$

il teorema è conseguenza dell'identità

$$\lim_{n \rightarrow \infty} \varepsilon_n = 0. \quad (41)$$

Per dimostrare la (41), osserviamo dapprima che

$$\frac{2^{n+1}}{(n+1)!} = \frac{(1+1)^n}{(n+1)!} = \sum_{j=0}^{n+1} \frac{1}{j!} \frac{1}{(n+1-j)!};$$

dunque per ogni coppia di interi non negativi la cui somma è $(n+1)$ si ha

$$\frac{1}{j!} \frac{1}{k!} \leq \frac{2^{n+1}}{(n+1)!}, \quad \forall j, k \in \mathbb{N} \text{ tali che } k+j = n+1. \quad (42)$$

Ora, se $R \geq \max\{|z|, |w|\}$, dalla (42), osservando che $j+k = n+1$ nel termine di destra della (40), si ha che

$$|\varepsilon_n| \leq R^{n+1} \sum_{j=1}^n \sum_{k=n-j+1}^n \frac{1}{j!} \frac{1}{k!} \leq \frac{(2R)^{n+1}}{(n+1)!} \sum_{j=1}^n \sum_{k=n-j+1}^n 1 \leq \frac{(2R)^{n+1}}{(n+1)!} n^2,$$

che, per n che tende a ∞ , tende a zero. \blacksquare

Osservazione 11 (i) Poiché la funzione $\exp(z)$ estende al campo complesso la funzione $x \in \mathbb{R} \rightarrow e^x$ (estendendo anche la relazione (39) a tutto \mathbb{C}), si pone

$$e^z := \exp(z) , \quad \forall z \in \mathbb{C} . \quad (43)$$

(ii) Grazie al teorema di addizione e alla formula di Eulero si ha, per ogni $z = x + iy \in \mathbb{C}$,

$$e^z = e^{x+iy} = e^x e^{iy} = e^x (\cos y + i \operatorname{sen} y) \quad (44)$$

e dunque

$$\operatorname{Re}(e^z) = e^x \cos y , \quad \operatorname{Im}(e^z) = e^x \operatorname{sen} y . \quad (45)$$

(iii) Dalla formula di Eulero e dal teorema di addizione segue immediatamente che se s e t sono reali, allora

$$\begin{aligned} \cos(t+s) + i \operatorname{sen}(t+s) &= e^{i(t+s)} \\ &= e^{it} e^{is} \\ &= (\cos t + i \operatorname{sen} t)(\cos s + i \operatorname{sen} s) \\ &= (\cos t \cos s - \operatorname{sen} t \operatorname{sen} s) + i(\operatorname{sen} t \cos s + \cos t \operatorname{sen} s) , \end{aligned}$$

relazione che fornisce una nuova prova delle formule di addizione per il seno ed il coseno.